Programma tesi di laurea: Luigi Barazzetti, Daniela Oreni, Annunziata Maria Oteri

Argomento della tesi: Atlante digitale dei beni architettonici e paesaggistici lungo la Ferrovia Vigezzina Centovalli. Uno strumento per la conservazione

Descrizione della proposta: In occasione del centenario dell'inaugurazione della Ferrovia Vigezzina Centovalli (1923), questa proposta di tesi intende focalizzare l'attenzione su una infrastruttura storica che oltre ad avere un importante ruolo di connessione tra l'Italia e la Svizzera, si sviluppa lungo un contesto paesaggistico di grandissimo interesse, attraverso ponti, gallerie e opere di sostegno che si integrano nel paesaggio alpino. La ferrovia ha svolto e svolge tuttora una importante funzione di collegamento tra i centri lungo la direttrice Domodossola-Locarno, con evidenti ricadute in termini economici per le comunità interessate ma, anche e non secondariamente, per il settore turistico. Nonostante i cospicui danni subiti dalle strutture a seguito di una violenta alluvione nel 1978, la ferrovia ha mantenuto, migliorandola, la sua funzione di collegamento.

Basandosi su queste premesse, il programma di tesi si propone di costruire un atlante digitale dei beni architettonici e paesaggistici presenti lungo il tratto ferroviario che interessa in particolar modo la Val Vigezzo, con l'ipotesi di ampliare in un secondo momento anche all'ambito svizzero. L'indagine riguarderà non solo il patrimonio costruito connesso alla ferrovia, ma anche quell'insieme di patrimoni architettonici e paesaggisti che si snodano lungo il percorso e che costituiscono un'importante riserva di beni culturali, per le comunità locali e i fruitori esterni, da valorizzare in un sistema unico attraversato dall'importante infrastruttura. Ciò nell'intenzione, fra l'altro, di mettere in luce il legame tra la ferrovia e il suo territorio.

L'obiettivo finale è di fornire a quanti interessati (amministrazioni comunali, attori politici, associazioni, ecc.) uno strumento di conoscenza per la predisposizione di strategie finalizzate alla conservazione e valorizzazione di questi patrimoni.

In un approccio interdisciplinare che lega gli aspetti della acquisizione, rappresentazione e implementazione digitale delle informazioni con principi e strumenti della conservazione dell'architettura, le ricerche si avvarranno dell'impiego di tecniche innovative per la documentazione digitale (droni e fotogrammetria, laser scanner, GNSS, ecc.), la cartografia storica georeferenziata, i GIS e i sistemi BIM/GIS per le infrastrutture e il paesaggio.

Numeri di posti disponibili: 6

Numero di tesi in corso: 0

Disponibilità ad accettare tesi in lingua italiana

Note: il lavoro di tesi va svolto in gruppo; minimo due studenti, massimo tre per ciascun gruppo